

Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

NOTIZIARIO

A R T I G I A N O

N. 5 / 2018



VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT PRONTI PER OGNI IMPRESA




Confartigianato
Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

**CONDIZIONI ESCLUSIVE
PER GLI ASSOCIATI**

FINO A **12.000 €**
DI VANTAGGI IRRIPETIBILI PER TUTTI
ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE



**PEUGEOT
PROFESSIONAL**

Fino a 12.000 € di vantaggi esclusivi per tutti sulla gamma dei Veicoli Commerciali, anche senza rottamazione. 8 modelli, 40 versioni, anche allestiti, fino a 17m³ e 1.800 kg di portata utile, per offrirti tutta l'efficienza, la flessibilità e la sicurezza di cui hai bisogno nel lavoro. Per approfittarne, **registrati su peugeot.it**. Ma affrettati, è solo fino al 30 giugno.

Esempio vantaggio massimo riferito a Boxer 435 L4H3 BlueHDi 160 Euro 6 con Pack Affaire Plus (Climatizzatore manuale, retrovisori esterni elettrici, riscaldabili e ripiegabili elettricamente, sensori posteriori, radio FM con presa USB, comandi al volante e Bluetooth) da 34.920 € prezzo di listino IVA e MSS escl. (IPT e imposta bollo su conformità escl.) a prezzo promo 22.920 € + IVA IVA e MSS escl. (IPT e imposta bollo su conformità escl.). Offerte promo riservate a Clienti Partita IVA per contratti stipulati fino al 30/06/2018 con immatricolazione entro il 30/06/2018 c/o Conc. Peugeot aderenti l'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori ciclo misto, consumi: da 4,1 a 6,6 l/100 km; emissioni CO₂ da 108 a 173 g/km.



PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



www.locautodue.com



flotte@locautodue.it



LUMELLOGNO (NO) • Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321 499733

CARESANABLOT (VC) • Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

TORINO • ROSTA (TO) • ROLETTO (TO)





Direttore responsabile:
Renzo Fiammetti
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:
Amleto Impaloni
Alessandro Scandella
Renzo Fiammetti
Barbara Cottavoz
Rossano Denetto

Comitato di redazione:
Amleto Impaloni,
Antonella Legnazzi,
Marco Cerutti,
Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015
Poste Italiane s.p.a
Sped. Abb. Post. 70% DCB FI

Editore:
Confartigianato Servizi
Piemonte Orientale s.r.l.
via S. Francesco D'Assisi - Novara -
tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
è stato stampato in 11.000 copie

SOMMARIO

- 05** **IL PUNTO**
di **Michele Giovanardi**,
Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- 06** **MERCATI DIGITALI,**
ECCO LE SFIDE DEL FUTURO
- 07** **IN ITALIA PIÙ DI UN OCCUPATO SU DIECI**
(10,6%) È STRANIERO
- 08** **INVESTIMENTI DIGITALI DELLE IMPRESE**
- 09** **MERCATO DEL LAVORO**
- 10** **CREDITO ACCORDO**
SU NUOVE GARANZIE SUI CREDITI
- 11** **UTILIZZO TARGA PROVA SUI VEICOLI**
- 12** **FISCO - BATTAGLIA DI CONFARTIGIANATO**
- 14** **PRIVACY: 'NO A SANZIONI A PMI NEL PRIMO**
ANNO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO
- 15** **STATI GENERALI DEL TURISMO**
- 16** **GUIDA ALL'ARTIGIANATO:**
RACCOLTA DATI
- 18** **REVISIONE VEICOLI: LE NOVITA'**
PER I CENTRI REVISIONE
- 19** **PESATURA CONTAINER**
- 20** **AUTOTRASPORTO: PACCHETTO MOBILITÀ**
- 21** **AUTOTRASPORTO**
IL MANUALE HACCP ANCHE
AL TRASPORTO MANGIMI
- 22** **INFORMAZIONI DEGLI ALIMENTI AI CLIENTI**
- 26** **RACCONTA LA TUA STAT UP**
- 27** **FEELINGSMEN**
- 28** **GIULIA CAVALLARO - 2^E**
- 29** **"LE ANIME...."**
- 30** **CERCA TROVA**

ARONA - 28041

Via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 0322 249297

BORGOMANERO - 28021

Via Matteotti, 42
tel. 0322 837611 - fax 0322 846219

BORGOSIESA - 13011

Viale Varallo, 35 - tel. 0163 22878 - fax 0163 200053

CANNOBIO - 28822

Via Domenico Uccelli, 41
tel. 0323 70468 - fax 0323 738701

DOMODOSSOLA - 28845

Corso Dissegna, 20
tel. 0324 226711 - fax 0324 481596

GALLIATE - 28066

Via Pietro Custodi, 61
tel. 0321 864100 - fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE - 28883

Via Liberazione, 20/a
tel. 0323 869711 - fax 0323 848576

NOVARA - 28100

Via San Francesco d'Assisi, 5/d
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637

OLEGGIO - 28047

Via Don Minzoni, 9
tel. 0321 969411 - fax 0321 93392

OMEGNA - 28887

Piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA - 28078

Piazza Libertà, 28
tel. 0163 835496 - fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - 28017

Piazza Martiri della Libertà, 3
tel. 0322 967217 - fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE - 28857

Via Domodossola, 5
tel. 0324 905684 - fax 0324 954179

STRESA - 28838

Via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 0323 30442

TRECATÉ - 28069

C.so Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 0321 71486

TRINOVERCELLESE - 13039

Vicolo della Misericordia, 4
tel. 0161 801573 - fax 0161 829825

VARALLO SESIA - 13019

Piazza Ferrari, 24 - tel. 335 5982663

VERBANIA PALLANZA - 28922

Corso Europa, 27
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI - 13100

Largo D'Azso, 11
tel. 0161 282401 - fax 0161 282435

Convenzione CONFARTIGIANATO

GAMMA TRANSIT

DA OLTRE 50 ANNI

SOLUZIONI PER IL TUO BUSINESS



Gamma Ford Transit: consumi da 3,7 a 8,2 l/100km, emissioni CO2 da 96 a 215 g/km

-36%

-39%

-39%

-39%

Noleggio con canone AGEVOLATO !

Servizi Inclusi:

- Sostituzione Veicolo
- Fuel Card
- Tassa di Proprietà
- Immatricolazione
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria
- Ald Automotive Assistance
- Assicurazione RCA Massimale
- Assicurazione Infortuni Conducente
- Servizi Accessori
- Danni al veicolo
- Furto
- Pneumatici
- Gestione Sinistri
- Rinotifica Contravvenzioni
- Tutela Legale



Ablondi .it



NOVARA

C.SO XXIII MARZO 490
TELEFONO 0321 464006

BAREGGIO

SS 11, VIA MAGENTA 17
TELEFONO 0290361145

IL PUNTO

DEL PRESIDENTE



Si avvicina il giro di boa dell'estate e l'appuntamento della nostra assemblea, quest'anno in programma a Verbania. E' tempo di primi bilanci che meglio potremo declinare nel prossimo numero della nostra rivista. In prima battuta ci sembra di cogliere qualche timido segnale di ripresa, o meglio: una crisi che sembra rallentare un po'. Ma è una questione malposta: la crisi ha cambiato il nostro mondo e le nostre vite, e indietro non si torna. Cosa siamo oggi? Di sicuro siamo diversi da quello che eravamo ieri. Null'altra certezza.

Altra certezza: la burocrazia che sempre ci accompagna, purtroppo. Privacy, fattura elettronica ... non ci manca niente in questo scorcio di tarda primavera. Non ne sentivamo la mancanza, non ne comprendiamo la necessità. Le aziende hanno bisogno d'altro!

*di Michele Giovanardi,
Presidente di Confartigianato
Imprese Piemonte Orientale*

MERCATI DIGITALI, ecco le sfide del futuro

Le sfide della digitalizzazione per il sistema delle imprese e le ricadute sull'offerta di servizi sono stati al centro della *Convention Servizi 2018 di Confartigianato "Digito ergo sum"* svoltasi a Roma. In relazione al focus dell'evento si osserva che l'economia e società italiana devono accelerare il ritmo dell'innovazione digitale: l'indice Desi - **Digital Economy and Society Index** - nel 2017 colloca l'Italia al 25° posto nell'Unione. Sul ritardo pesa il gap infrastrutturale: in Italia la penetrazione della **banda ultra larga** (almeno 30 Mb/s) è del 21,5%, quota dimezzata rispetto al 44,4% della media UE.

Nonostante il ritardo, sono in corso profondi cambiamenti sui mercati su cui operano le piccole imprese. Sul lato della domanda nel 2017 un terzo (32,2%) della popolazione fa **acquisti on line**, raddoppiando la quota (16,7%) di cinque anni prima.

Cresce l'**utilizzo delle piattaforme di sharing economy**: nel 2017 il 19% degli italiani utilizza servizi on line per l'alloggio mentre è più limitato l'utilizzo (4%) per le piattaforme relative ai servizi trasporto. In tali ambiti sarà decisiva una regolazione che impedisca forme di concorrenza sleale con le imprese che operano su tali mercati.

Cambia la comunicazione aziendale con il mercato: nel 2017 salgono al 44,0% le **imprese che usano i social media** per consolidare l'immagine dei prodotti e dell'azienda, con un aumento di quasi venti punti rispetto a quattro anni prima.

La presenza qualificata dell'azienda sul web e sui social è un fattore di successo in relazione alla ampia quota di consumatori - il 43,2% degli utenti internet - che non ha acquistato on line ma ha comunque **cercato informazioni su merci o servizi**.

Sul lato dell'offerta crescono le **imprese artigiane digitali** - che offrono servizi per la personalizzazione delle tecnologie digitali ad imprese e famiglie - nel 2017 sono salite di dell'1,7% ed hanno cumulato una crescita dell'8% negli ultimi quattro anni.

In relazione ai servizi alle imprese si amplia l'**offerta di servizi in cloud** che interessa il 19,8% delle piccole imprese. La digitalizzazione dei processi aziendali si sta intensificando - auspicando che riduca il digital divide con l'Europa - anche grazie al programma **Impresa 4.0**, sostenuto e implementato da Confartigianato con i Digital Innovation Hub di Confartigianato (*qui la mappatura*). Nel 2017 gli **investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto aumentano** dell'8,3%; tale dinamica è stata sostenuta da **super e iper ammortamenti che hanno ridotto la pressione fiscale per 3.472 milioni di euro all'anno per le imprese che investono**.



IN ITALIA PIÙ DI UN OCCUPATO SU DIECI (10,6%) È STRANIERO



I processi di integrazione rappresentano un tema chiave per la gestione dell'economia italiana. L'analisi degli ultimi dati Eurobarometro evidenzia che i cittadini italiani mettono il tema dell'immigrazione al secondo posto dopo la disoccupazione tra i **temi che l'Unione europea deve affrontare**. La pressione migratoria nel nostro Paese rimane elevata anche se in sensibile diminuzione: secondo l'ultima rilevazione del Ministero dell'Interno i **migranti sbarcati** dal 1° gennaio all'8 maggio 2018 sono 9.710, il 77,2% in meno rispetto al 2017. La riduzione è connessa - come viene indicato in un **box tematico pubblicato nel DEF 2018** - "con le misure messe in atto nel Mediterraneo, tra cui l'attivazione di diversi hotspot per l'identificazione dei migranti in collaborazione con i funzionari di Easo, Frontex ed Europol, l'emaneazione di un codice di condotta per le organizzazioni non governative (Ong) e l'affiancamento delle navi italiane a quelle della guardia costiera libica".

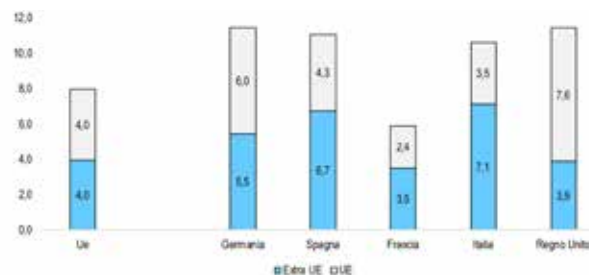
Pur in un contesto di rallentamento degli sbarchi, rimane alta la pressione sulle **strutture di accoglienza** che a fine 2017 gestiscono 183 mila presenze, 7 mila in più delle 176 mila unità registrate a fine 2016. La gestione dei flussi migratori rappresenta una voce consistente e crescente del bilancio pubblico: la **spesa pubblica per le operazioni di soccorso, assistenza sanitaria, accoglienza e istruzione** è pari, al netto dei contributi dell'UE, a 4.287 milioni nel 2017 (0,25 per cento del PIL), ed è prevista in aumento del 6,8% nel 2018.

In Italia l'integrazione della componente straniera sul **mercato del lavoro** è più elevata rispetto alla media UE. Nel 2017 la quota di **occupati stranieri** in Italia è del 10,6% - pari a 2.387.400 unità - superiore di 2,6 punti all'8,0% della media UE. In particolare la quota di **occupati stranieri extra UE** nel nostro Paese è del 7,1% a fronte del 4,0% della media UE ed è superiore al 6,7% della Spagna, al 5,5% della Germania, al 3,5% della Francia e al 3,9% del Regno Unito.

La presenza degli stranieri è elevata anche tra i lavoratori indipendenti: nel 2017 la **quota di indipendenti stranieri** è pari al 6,3% più contenuta della media UE (7,0%) ma nel caso di indipendenti extra UE la quota in Italia è del 4,7% ed è più elevata della media dell'UE del 3,3%.

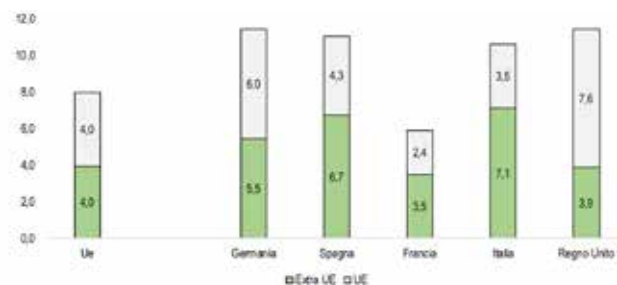
OCCUPATI TOTALI STRANIERI UE ED EXTRA UE NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Anno 2017 - % sul totale occupati - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



OCCUPATI INDIPENDENTI STRANIERI UE ED EXTRA UE NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Anno 2017 - % sul totale occupati - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

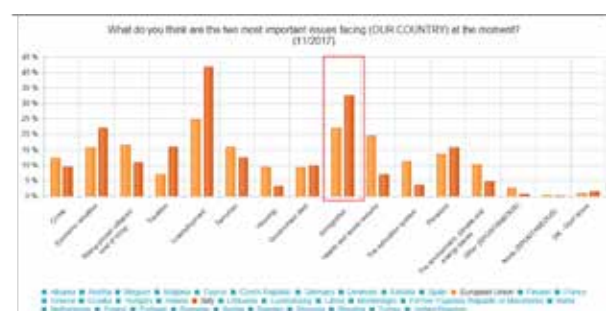


SPESA SOSTENUTA PER LA CRISI MIGRANTI

Anni 2011-2018 - milioni di euro, al netto dei contributi UE - scenario costante - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



Fonte: Commissione europea



MERCATO DEL LAVORO:

*fra difficoltà, costi e
burocrazia ecco le risposte
degli artigiani del Piemonte
Orientale rispetto alle
dinamiche dell'occupazione*

Quali le mansioni potenzialmente richieste dagli artigiani del Piemonte Orientale? E quali le difficoltà a trovarle? Le imprese associate al sistema Confartigianato del Novarese, Vercellese, VCO hanno dato le loro risposte alla rilevazione di Confartigianato sul lavoro, raccontando le quotidiane difficoltà.

“Abbiamo chiesto alle nostre imprese di raccontarci per quale mansioni assumerebbero una persona e le loro difficoltà a farlo e come vorrebbero che fosse il loro nuovo dipendente” spiega Amleto Impaloni direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale “Tra le professionalità potenzialmente più richieste dagli artigiani quelle afferenti al settore impiantistico, dei servizi alla persona (parrucchiere e estetica), attrezzista per macchine meccaniche e a controllo numerico, ma anche quello che afferisce a mansioni più d'ufficio, con una attenzione all'export e quindi alle lingue straniere e alle capacità relazionali”.

“Le risposte confermano una difficoltà delle imprese da un lato ad assumere in quanto il momento non è favorevole ma anche una difficoltà a trovare le persone adatte. E non sono tanto le competenze tecniche a essere le richieste principali, per queste sostanzialmente ci pensa la scuola o i corsi professionali specifici: a fare la differenza pesano soprattutto le competenze relazionali quelle che spesso sono chiamate soft skill (essere, saper relazionarsi, saper comunicare ...) e sembrano marginali ... non è vero” commenta Impaloni.

Per guadagnarsi un posto di lavoro occorre quindi, certo essere preparati per lo specifico compito, ma rileva molto essere precisi (qualità richiamata dall'82% delle risposte), flessibili e in grado di adattarsi (77%), avere voglia di imparare (74%).

“Una persona - donna o uomo - con queste caratteristiche non è facile da trovare, ci dicono i nostri imprenditori” spiega Impaloni “e quando la si trova si deve fare i conti con costi di assunzione troppo alti e una burocrazia troppo farraginosa, disvalori segnalati da il 90% delle imprese come freni all'assunzione di personale”.

Freno all'assunzione anche la difficoltà di vedere un orizzonte di medio periodo - saldo e affidabile - che permetta di fare programmi di assunzione.

“In questa nuova era post crisi diventa tutto difficile” commenta ancora Impaloni “lavorare, fare impresa, assumere e formare in azienda una risorsa. Nel territorio occorre proseguire nell'attività di orientamento con le scuole, attività nella quale siamo impegnati da sempre, e nella collaborazione con le scuole stesse attraverso l'alternanza scuola lavoro e vari tirocini”.

AI



CREDITO

Accordo su nuove garanzie sui crediti

Con la sottoscrizione di Alleanza delle Cooperative, Casartigiani, CLAAI, Confagricoltura, Confapi, **Confartigianato**, Confcommercio, Confedilizia, Confesercenti e Confindustria si allarga la compagine delle Organizzazioni aderenti all'**accordo promosso da Abi** e Confindustria, definito, con il patrocinio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per **rendere più flessibile il sistema delle garanzie, accelerare i tempi di recupero dei crediti e assicurare un miglior servizio del credito alle imprese.**

L'iniziativa dà forza all'impegno per promuovere l'utilizzo delle nuove figure di garanzia introdotte dal DL 59/2016: il trasferimento sospensivamente condizionato di un bene immobile (c.d. Patto Marciano) e il pegno mobiliare non possessorio.

In particolare, per il Patto Marciano, l'Accordo contiene alcune previsioni volte a favorirne l'utilizzo a vantaggio di banche e imprese e a rafforzare la piena operatività dell'art. 48-bis del TUB, che ha introdotto nel nostro ordinamento

la possibilità che il contratto di finanziamento tra banca e impresa possa essere garantito dal trasferimento in favore del creditore, in caso di inadempimento del debitore, della proprietà di un immobile (non abitazione principale) posto a garanzia dello stesso.

L'Accordo prevede tra l'altro che all'eventuale introduzione del patto nei nuovi contratti di finanziamento si associno benefici per le imprese riconducibili alla possibilità di: allungare la durata dei finanziamenti, in relazione alla tipologia di immobile in garanzia, fino ad un massimo di 30 anni; aumentare l'ammontare del credito bancario in rapporto al valore dell'immobile; ridurre il costo del finanziamento.

Sono inoltre previsti impegni per: promuovere l'istituzione del registro informatico dei pegni non possessori e l'ottimizzazione della normativa di vigilanza riguardo alle due nuove forme di garanzia; la valorizzazione e diffusione delle linee guida per la valutazione degli immobili residenziali e la definizione di analoghe linee guida anche per gli immobili a uso industriale; la definizione di ulteriori iniziative per rendere più efficiente il meccanismo di escussione delle garanzie.

Nei prossimi giorni le associazioni sottoscrittrici costituiranno appositi gruppi di lavoro per dare seguito agli impegni assunti e approfondire i diversi aspetti tecnici attinenti l'impiego delle due nuove figure di garanzia.



UTILIZZO TARGA PROVA SUI VEICOLI

In attesa del richiesto parere del Consiglio di Stato in ordine alla correttezza di far uso della targa prova su veicoli immatricolati, una circolare del Ministero degli Interni invita gli operatori di polizia ad astenersi dal sanzionare le imprese di settore

Con riferimento alla problematica relativa alla targa prova e alle recenti, restrittive disposizioni da parte del Ministero dell'Interno (circolare del 30 marzo 2018), informiamo che, a seguito dei ripetuti interventi di Confartigianato Autoriparazione per ottenere una favorevole, definitiva interpretazione circa la possibilità di utilizzo della targa da parte delle imprese del settore ai fini dell'espletamento della propria attività, è stato raggiunto un importante risultato.

I Ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture e Trasporti, tenendo conto delle criticità manifestate che si sono verificate sul territorio e che hanno gravemente penalizzato l'attività di migliaia di imprese del settore, hanno richiesto un parere al Consiglio di Stato per dirimere la controversa questione che vede difformi comportamenti da parte della Polizia Stradale contraria all'utilizzo della targa prova sui veicoli già immatricolati, rispetto alla Motorizzazione Civile favorevole alla prassi che consente l'utilizzo della targa stessa.

In attesa della decisione del Consiglio di Stato, la circolare del Ministero dell'Interno prot.N.300/A/4341/18/105/20/3 del 30 maggio 2018, in ordine alla correttezza di far uso della targa prova su veicoli immatricolati, **invita gli operatori di polizia ad astenersi dal sanzionare i soggetti che fanno uso della targa prova secondo il predetto modo.**

Fornendo in allegato la predetta circolare, la problematica continuerà ad essere oggetto di massima attenzione da parte di Confartigianato affinché possa giungere alla positiva e definitiva soluzione.



FISCO - BATTAGLIA DI CONFARTIGIANATO

sulla fattura elettronica obbligatoria, primi risultati

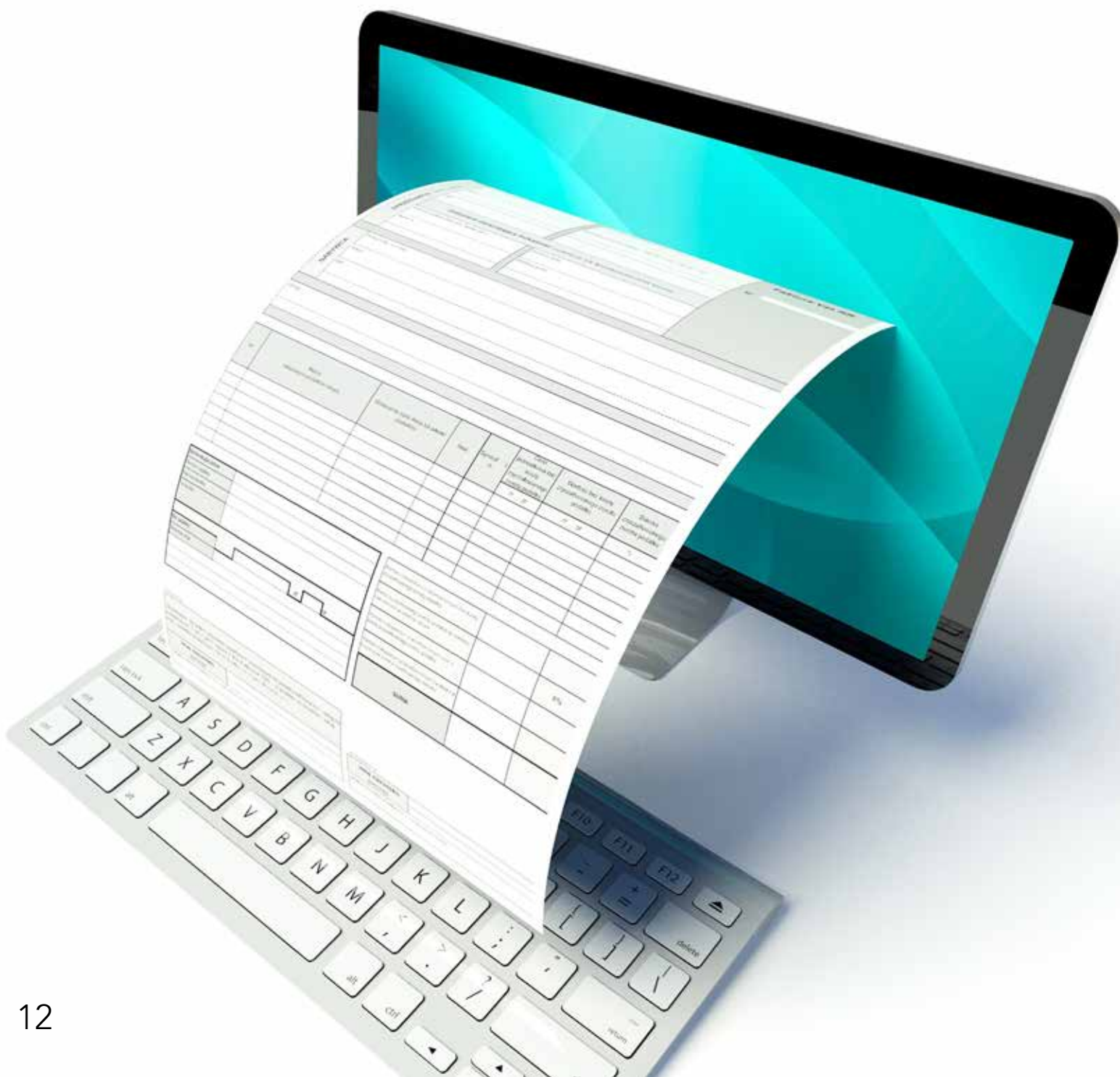
Arrivano i primi risultati della battaglia che Confartigianato sta conducendo sul fronte delle fatture elettroniche obbligatorie. “A due mesi dal debutto della prima fase del nuovo adempimento, prevista il primo luglio per carburanti e subappalti della filiera della pubblica amministrazione, per beni e fornitura servizi, l’Agenzia delle Entrate ha emanato due provvedimenti che accolgono alcune richieste della Confederazione. Vengono alleggeriti gli adempimenti per l’emissione e la conservazione delle fatture e viene riconosciuto il ruolo di intermediari delle Associazioni d’impresa

per facilitare la gestione delle fatture da parte degli imprenditori” spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Primi risultati che sono il frutto del serrato confronto che Confartigianato da mesi sta conducendo con l’Amministrazione finanziaria. Inoltre, la Confederazione sollecita uno slittamento a gennaio 2019 dell’avvio del nuovo obbligo. In alternativa Confartigianato ha chiesto che durante la prima fase della fatturazione elettronica non siano previste sanzioni e venga consentito il doppio regime di fatturazione su carta e in digitale. Chi vorrà sperimentare la fatturazione elettronica potrà iniziare a farlo e chi invece non sarà ancora pronto potrà continuare ad emettere fatture cartacee. Si tratterebbe insomma di una sorta di fase sperimentale, una partenza soft.

“Come società di servizi siamo comunque pronti a fornire alle imprese gli strumenti e le modalità per adempiere a quanto richiesto dalla nuova normativa” spiega Impaloni “Con professionalità, per ridurre al minimo gli oneri burocratici e il dispendio di tempo e risorse per un adempimento che tocca migliaia di imprese nel Piemonte Orientale e 5 milioni nel Paese”.

AI



Nuovo Crafter.

Non solo il più versatile.

Il migliore.



International Van of the Year 2017.

**Disponibile con trazione anteriore,
4MOTION e cambio automatico a 8 rapporti.**

Se Nuovo Crafter ha convinto una giuria di giornalisti europei, è anche grazie alla disponibilità della trazione anteriore e integrale 4MOTION, del cambio automatico a 8 rapporti e a motori progettati per ridurre al minimo consumi, emissioni e costi di manutenzione.

Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Nuovo Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Autoarona S.p.A.

Via Borgomanero, 46/b I-28040 Paruzzaro (NO)
Tel. +39 0322 539511 Fax +39 0322 539590 info@autoarona.it

PRIVACY: 'NO A SANZIONI A PMI NEL PRIMO ANNO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO'

La richiesta in sede europea di UEAPME (Unione europea dell'artigianato e delle PMI) di cui fa parte Confartigianato

No a sanzioni alle Pmi nel primo anno di applicazione del Regolamento sulla privacy. Lo chiedono le Organizzazioni europee Ueapme (l'Unione Europea dell'Artigianato e delle Pmi), Eurochambres e Hotrec in una lettera congiunta al Commissario Ue Vira Jourová nella quale sollecitano alla Commissione Ue di raccomandare agli Stati membri e alle Autorità nazionali per la protezione dei dati di non comminare immediatamente sanzioni alle Pmi durante il primo anno di applicazione del regolamento e di continuare ad investire in attività di supporto e consulenza per le piccole imprese.

In vista del 25 maggio, data nella quale cambieranno in tutta Europa le regole della privacy, le tre Organizzazioni europee sottolineano di sostenere fortemente i diritti fondamentali dei cittadini europei riguardo la protezione dei dati personali.

Le sollecitazioni di Ueapme sono condivise da Confartigianato. "A pochi giorni dalla piena operatività del Regolamento UE sulla privacy - scadenza per la quale ci siamo attrezzati in tempo per fornire alle nostre imprese un servizio di consulenza e strumenti idonei ad adempiere a quanto richiesto - denunciemo il permanere di una situazione di incertezza che rischia di mettere in serie difficoltà soprattutto le micro e piccole imprese. Occorre dare più tempo alle imprese per allinearsi alla nuova disciplina prevedendo, come in Francia, un periodo di adeguamento almeno per i primi sei mesi durante il quale non applicare le sanzioni" spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

"Siamo fiduciosi" auspica Impaloni "che nel decreto di adeguamento dell'ordinamento italiano sia data particolare attenzione alle esigenze delle micro e piccole imprese, come vuole il Regolamento stesso".

AI



STATI GENERALI DEL TURISMO

Una grande operazione progettuale e di coinvolgimento per nuovi scenari futuri

Laboratori di innovazione turistica presentazioni, testimonianze, dibattiti riservati agli operatori turistici. L'Assessorato alla Cultura e Turismo di Regione Piemonte ha promosso un'attività di ascolto e un percorso partecipato con e per gli operatori pubblici e privati della Destinazione, attraverso una serie di focus sui territori. Si è trattato di laboratori d'innovazione turistica, tavoli di lavoro pensati come contributi indispensabili verso la stesura del Piano



Strategico per lo Sviluppo del Turismo della Destinazione Piemonte.

Il territorio del Piemonte Orientale ha vissuto quindi una esperienza unica in due appuntamenti, il 7 e 8 maggio a Novara con i laboratori d'innovazione turistica e l'8 maggio in plenaria per la restituzione dei lavori. L'appuntamento novarese coinvolgeva anche il territorio vercellese e biellese; mentre l'appuntamento analogo per il VCO è in calendario a metà giugno a Verbania.

Nel suo intervento conclusivo dei lavori, nella sede novarese della sessione, l'assessore regionale alla cultura e turismo Antonella Parigi nel ringraziare i tanti partecipanti all'appuntamento, per il loro lavoro e per il loro contributo, ha voluto richiamare da un lato l'appuntamento torinese d'autunno, quando si farà restituzione dei tanti stimoli e proposte emersi nel corso degli incontri nei territori e inserito il tema del turismo in quello più ampio di cultura, intesa in senso ampio e inclusivo "dall'affresco piemontese alle unicità dei territori e del saper fare dell'artigianato". Poi l'assessore ha parlato di fondi che saranno messi a disposizione, di impegno strategico della regione

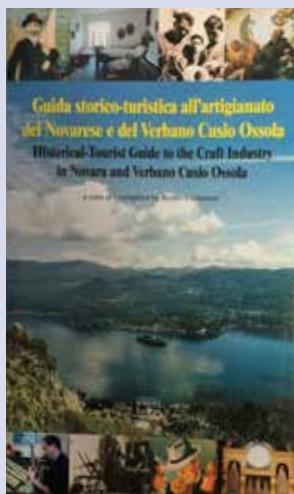
Tutto il materiale tecnico-scientifico presentato è disponibile online: <http://statigenerali.piemonte-turismo.it>

Nell'autunno sarà messo in calendario - come detto - un incontro finale per la presentazione del Piano strategico della Regione, frutto del lavoro dei diversi incontri sui territori.

Gli Stati generali del turismo sono un progetto dell'Assessorato alla cultura e al turismo della Regione Piemonte, realizzato da DMO Piemonte Marketing in partnership con BTO Educational e in collaborazione con: CNA, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Uncem e Unioncamere.

GUIDA ALL'ARTIGIANATO: *un esempio*

C'era ancora la lira, doveva scoccare ancora il nuovo Millennio e per il Natale del 1997 la casa editrice novarese Interlinea mandava in libreria un piccolo, coraggioso libro - "Guida storico turistica all'artigianato del Novarese e del Verbanio Cusio Ossola" - in edizione bilingue italiano / inglese. Era un libro, meglio una guida turistica, in cui si cercava di organizzare tutto il bello, tutto l'originale, tutto il meraviglioso e tutta la memoria degli artigiani del nostro territorio. Coraggioso perché, lasciatemelo dire essendone stato l'ideatore e l'autore, cercava di sistematizzare e proporre un sapere e una umanità che spesso stavano soltanto nella mente e nelle mani degli arti-



giani che le avevano realizzate. Una corsa contro il tempo e contro la dissolvenza della memoria.

Non fu un esempio unico, naturalmente perché proprio in quegli anni si confermava la collaborazione fra Confartigianato e Touring Club Italiano, che diede frutti fecondi, dalle Guide tematiche all'Atlante stradale, opere che proponevano l'artigianato italiano in un'ottica storica e turistica.

Ripensare a quel lavoro lontano e a quanto - possiamo dire in modo pionieristico - fatto da Confartigianato, a livello locale e a livello nazionale diventa oggi di nuovo di attualità, alla luce degli Stati generali del turismo e di fronte a rinnovate sensibilità e a nuove forme di promozione, accoglienza, organizzazione. Cambiano i tempi, cambia il turismo e il perché si viaggia e cosa si vuole riportare con sé, e condividere con gli altri. L'artigianato è ancora lì, insieme alla sua associazione - Confartigianato - pronto a raccogliere queste nuove suggestioni, e a dialogare con le Amministrazioni pubbliche, i decisori pubblici e privati, le persone e le imprese per sviluppare le nostre comunità.

Renzo Fiammetti

RACCOLTA DATI

*Gentile associato,
stiamo provvedendo al periodico aggiornamento
del nostro dbase, per questo chiediamo di compilare
cortesemente questo format e inviarlo (o consegnarlo)
alle nostre sedi, con i vostri dati aggiornati.
Grazie per la collaborazione*

DITTA _____

INDIRIZZO _____

MAIL _____

TEL _____

CELL _____

SITO INTERNET _____

INVIARE A renzo.fiammetti@artigiani.it

Fax: 0321. 628637

O consegnare nelle sedi Confartigianato del Novarese, Vercellese, Verbano Cusio Ossola



ARTIGIANO IL TUO LAVORO È NELLE TUE MANI. TI AIUTIAMO A PROTEGGERLO!



Durante l'attività lavorativa

Per mancato guadagno
Da infortunio e malattia.
Da invalidità permanenti.
Da responsabilità civile verso terzi
Per la famiglia.



Dopo l'attività lavorativa

Più pensione.
Una propria liquidazione.
Gestione del risparmio.



Scopri le nostre soluzioni dedicate a Voi i artigiani / piccole attività
Assicurazioni Antonio Di Sante Generali - INA Assitalia

Piazza San Vittore, 5 - Verbania (VB)

0323 404222 - erav@inaverbania.it

in convenzione con

Confartigianato imprese, Ente Regionale Assistenza Volontaria (ERAV)



REVISIONE VEICOLI: LE NOVITA' PER I CENTRI REVISIONE

*Il nuovo certificato di
revisione, valutazione
delle carenze, Ispettori e
attestato di revisione*

Dando seguito alle riunioni organizzate da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale durante le quali sono state anticipate le principali novità per i centri revisione, ricordiamo che il 21 maggio scorso è entrato in vigore il Decreto 214/2017 introdotto a seguito della recezione della Direttiva europea 2014/45.

Con un Decreto Dirigenziale del 18 maggio 2018, prot. N. 211 non ancora pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ma tratto dal sito del MIT, il Ministero fornisce le prime istruzioni operative relative al decreto ministeriale 214/2017 per i controlli tecnici dei veicoli.

Tra le novità più importanti - indica Carmelo Renati presidente di mestiere del gruppo Anara Revisioni auto di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale che ha recentemente partecipato alle riunioni presso la Direzione Generale della Motorizzazione Civile di Roma - il nuovo **certificato di revisione**, un documento cartaceo riepilogativo del veicolo che sarà consegnato al cliente a seguito

della revisione che evidenzierà tutti i risultati emersi nella revisione periodica. Il certificato di revisione conterrà una serie di dati tra cui i chilometri effettivi percorsi del veicolo, la categoria del veicolo, il nome del centro che ha effettuato la verifica, la data entro la quale dovrà essere effettuata la revisione successiva e dove l'Ispettore del centro di revisione riporterà le carenze individuate e il loro livello: lievi, gravi e pericolose. A decorrere dal 31 marzo 2019 detto certificato sarà predisposto in formato digitale. Un'altra novità riguarda l'**attestato di revisione** (l'etichetta autoadesiva da applicare sulla carta di circolazione del veicolo) che dovrà riportare anche la data entro la quale dovrà essere effettuato il successivo controllo.

Valutazione delle carenze: in attesa degli aggiornamenti informatici che permetteranno all'ispettore di selezionare a terminale le voci e la valutazione delle carenze, nel transitorio si continuerà ad usare la metodologia corrente.

Le procedure, impianti ed attrezzature attualmente in uso per le revisioni continueranno ad essere utilizzate fino all'emanazione di nuove disposizioni da adottarsi entro il 20 maggio 2023.

Ispettori: i responsabili tecnici già autorizzati o abilitati alla data del 20 maggio 2018 continuano ad operare. Dal 20 maggio 2018 gli ispettori dei centri di controllo privati dovranno soddisfare i requisiti minimi di competenza, formazione certificazione. L'ispettore inoltre dovrà essere esente da conflitti di interesse, in modo da assicurare che sia mantenuto un elevato livello di imparzialità ed obiettività (attenzione ai titolari che sono sia Responsabili tecnici per la legge quadro dell'autoriparazione la Legge n. 122/92 che Ispettori del centro di revisione). Su questi temi è in corso di definizione il provvedimento del Ministero che ne definirà durata e modalità di ottenimento.

Il decreto chiarisce che i candidati che hanno partecipato ai corsi di formazione secondo le modalità previgenti e che si concluderanno entro il 20 maggio 2018, dovranno effettuare l'esame entro il 31 agosto 2018.

Per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento gli uffici di Confartigianato Piemonte Orientale rimangono disponibili Tel 0321 661111.



CENTRI REVISIONE: ULTERIORI PRECISAZIONI

Facendo seguito alla precedente comunicazione con la quale si fornivano le prime indicazioni operative per i centri revisione contenute nel Decreto Dirigenziale n. 211 del 18 maggio 2018, con la seguente intendiamo fornire un chiarimento in merito al **certificato di revisione**

poiché lo stesso decreto stabilisce che al fine di integrare il certificato di revisione all'interno del processo securizzato che governa l'emissione del tagliando di revisione firmato digitalmente dal tecnico responsabile, l'Amministrazione ha avviato i necessari approfondimenti per

l'implementazione delle procedure informatiche che a decorrere dal **31 marzo 2019**, consentiranno la produzione e stampa del certificato di revisione. Quindi in prima applicazione, fino a nuove disposizioni, restano in vigore le procedure in essere.

PESATURA CONTAINER:

norme più stringenti per la tutela della sicurezza della navigazione

In data 9 aprile 2018 il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha emanato un nuovo Decreto Dirigenziale n. 367/2018 - dopo quello del maggio 2016 - con lo scopo di aggiornare e meglio definire alcuni elementi relativi alla pesatura dei container emersi dall'esperienza e dal confronto con gli operatori del settore.

Le principali novità del Decreto Dirigenziale riguardano diversi aspetti tecnici ed operativi delle linee guida allegate al Decreto.

In particolare, vengono individuati degli standard nazionali per gli strumenti di pesatura dei container, lo "Shipper" - che è il responsabile della pesatura - deve essere in possesso di idonea certificazione, in sede di controlli/verifiche viene determinata (a seconda della massa lorda del contenitore) una possibile tolleranza sulla eventuale differenza di peso tra quanto dichiarato nelle certificazioni (cd. Shipping document) e quanto accertato in fase di controllo da parte del personale delle Capitanerie di porto.

Si ricorda che, le linee guida che regolano le previsioni della convenzione SOLAS 74 riportate nel Decreto Dirigenziale che viene allegato, si applicano ai contenitori trasportati su unità navali "impiegate in viaggi internazionali e nel solo caso in cui gli stessi siano trasportati su rotabili".

Sono quindi esclusi i contenitori trasportati su navi Ro/Ro impiegate in brevi viaggi internazionali e in viaggi nazionali.

Per quanto riguarda le sanzioni applicabili, le fattispecie sanzionatorie sono le seguenti:

1. ogni riscontrata mendacità nei dati riportati nello shipping document (Dichiarazione VGM) potrà essere considerata penalmente rilevante a carico dello shipper ai sensi dell'articolo 483 del codice penale;
2. nel caso lo shipping document sia stato compilato solo parzialmente ma contenga comunque il dato VGM potrà trovare applicazione il disposto dall'art. 1231 cod. nav.;
3. Nel caso di imbarco di un contenitore privo di VGM, si procederà a carico del Comandante della nave ai sensi dell'articolo 1231 cod.nav., in concorso con gli altri attori dell'operazione, fatta salva l'applicazione dell'art. 1215 cod.nav. qualora dall'avvenuto imbarco del contenitore si rilevi una compromissione della navigabilità della nave.
4. L'esito negativo dei controlli di cui al punto 4 delle linee guida, Certificazione degli shipper che utilizzano il Metodo 2 per la determinazione della massa lorda verificata del contenitore, comporta, a seconda della gravità, la sospensione o la revoca dell'iscrizione dello shipper dall'elenco pubblicato dall'Autorità Competente.

Dopo un periodo transitorio e di accurata sperimentazione, richiesto con decisione dalla Confartigianato Trasporti, si è giunti oggi ad individuare in maniera dettagliata, tutti gli elementi tecnici per stabilire il reale peso dei contenitori e permettere a tutto il ciclo nave, dai terminalisti portuali al personale di bordo, di operare garantendo produttività e sicurezza.

I rappresentanti di Confartigianato Trasporti nei vari organismi delle Autorità di Sistema Portuale vigileranno affinché le linee guida siano adeguatamente rispettate.

L'Associazione, inoltre, continuerà a raccogliere le osservazioni dai territori per redigere un monitoraggio della situazione su scala nazionale da trasmettere alle Capitanerie di Porto con proposte migliorative per aumentare l'efficienza del sistema di pesatura dei containers.



AUTOTRASPORTO: PACCHETTO MOBILITÀ

La Commissione Lavoro del Parlamento Europeo si pronuncia su distacco, cabotaggio e divieto di riposo in cabina

Si rende noto che la Commissione Lavoro del Parlamento Europeo (EMPL) in data 27 aprile u.s. ha adottato tre importanti pareri in merito al cosiddetto “Pacchetto Mobilità”.

L'UETR, il sindacato europeo delle associazioni dell'autotrasporto cui aderisce Confartigianato Trasporti, nell'informativa prodotta sottolinea che si tratta di semplici pareri, non vincolanti, ma che sicuramente segnano un passaggio importante poiché può decisamente condizionare le scelte della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo nelle future decisioni che saranno assunte a metà maggio. I pareri espressi riguardano tre tematiche molto importanti per il settore quali: il distacco dei lavoratori, il cabotaggio e il divieto di riposo in cabina.

Per ciascuno dei tre temi la Commissione Lavoro del Parlamento Europeo, accogliendo le posizioni espresse da Confartigianato Trasporti ed UETR, ha così motivato:

- **Distacco lavoratori:** è necessaria l'applicazione delle regole sul distacco sin dal primo giorno nei casi di trasporto internazionale, non solo per le ipotesi di cabotaggio.

- **Cabotaggio:** sia stabilito il limite consecutivo di due giorni per le operazioni di cabotaggi e venga previsto un periodo di attesa di sette giorni (cosiddetto “raffreddamento”) tra due periodi di cabotaggio.

- **Divieto di riposo in cabina:** si propone di rendere più flessibile il tempo di riposo dei conducenti, consentendo loro di prendere due periodi ridotti di riposo settimanale (21 ore).

La Commissione Lavoro ha inoltre concordato sulla necessità di vietare categoricamente i periodi di riposo settimanale da trascorrere nel veicolo.

AUTOTRASPORTO:

UETR consegnata ai vertici europei la dichiarazione congiunta della “Coalizione dei trasporti”

Confartigianato Trasporti informa che l'UETR (Union Européenne du Transport Routier, l'Associazione che rappresenta le associazioni europee delle Piccole e medie Imprese dell'Autotrasporto e della Logistica) ha consegnato insieme alle altre parti interessate della “Coalizione dei trasporti” la dichiarazione congiunta sull'importanza del settore dei trasporti per l'Europa e la neces-

sità di maggiori risorse finanziarie per le infrastrutture ai principali responsabili politici dell'UE. L'evento, che si è svolto a Lubiana nei giorni TEN-T 2018, è il più importante meeting annuale sulla rete di trasporto transeuropea e gli investimenti nella connettività dei trasporti. All'incontro ha partecipato il collega Marco Digioia, Segretario dell'Unione Europea dei Trasportatori, che ha

presentato il documento ufficiale al Commissario UE al Bilancio Oettinger con il commissario per i trasporti Violeta Bulc e anche Karima Delli (presidente della commissione trasporti UE) e Henrik Hololei (direttore Commissione europea DG MOVE). Il futuro impegno congiunto con le istituzioni dell'UE sarà presto discusso nella Coalizione.

AUTOTRASPORTO: *Diffusa la circolare con cui si applicano le prime sanzioni per gli autisti che svolgono il riposo settimanale regolare all'interno del camion*

In attesa di un apposito provvedimento di Legge, il 30 aprile 2018 il ministero degli Interni ha diffuso una circolare con cui applica le prime sanzioni per gli autisti che svolgono il riposo settimanale regolare all'interno del camion.

La sentenza della Corte di Giustizia Europea del 20 dicembre 2017 ha sancito, pare in modo definitivo, che il Regolamento comunitario che definisce i tempi di guida e di riposo vieta all'autista di svolgere il riposo settimanale regolare all'interno del camion (mentre può farlo nel caso dei riposi quotidiani e di quello settimanale corto). Il Regolamento è un provvedimento che viene automaticamente adottato in tutti gli Stati membri, quindi non richiede Leggi nazionali di adozione, ma non si può applicare un divieto senza sanzione, che deve essere definita a livello nazionale. Finora, l'Italia non poteva quindi multare gli autisti che svolgono il riposo settimanale regolare in cabina, perché nessuna Legge stabilisce sanzioni. In attesa di uno specifico provvedimento legislativo, il Ministero degli Interni ha diffuso il 30 aprile la circolare con cui fornisce un'indicazione per sanzionare questa infrazione con uno strumento legislativo esistente. In pratica, raccomanda agli organi di controllo di considerare il riposo settimanale regolare svolto in camion come riposo non effettuato. Viene quindi considerata un'infrazione all'articolo 174, comma 7 del CdS, nella ipotesi più grave indicata nel terzo paragrafo, ossia mancato rispetto del riposo per oltre il venti per cento. La violazione deve essere accertata solamente nel momento in cui viene commessa e prevede un'ammenda da 425 a 1701€, più il ritiro dei documenti di guida con l'intimazione all'autista di non riprendere il viaggio fino al completamento del riposo. L'applicazione è immediata.

IL MANUALE HACCP *ANCHE AL TRASPORTO MANGIMI*

L'obbligo di implementare le procedure scritte basate sui principi dell'HACCP è contenuto nel Regolamento Europeo 183/2005.

Il regolamento comunitario impone già diversi adempimenti a carico degli operatori della filiera mangimi poiché la comunità europea va via via assimilando i mangimi agli alimenti inserendoli nelle nuove normative come il pacchetto igiene.

Le nuove disposizioni si applicano a tutti gli operatori della filiera, quindi produttori agricoli, stoccatore, magazzini, miscelatori, intermediari e trasportatori.

Sono previste due tipologie di attività che differenziano l'ambito di applicazione della direttiva:

A. le attività di trasporto, stoccaggio e manipolazione dei prodotti primari tra gli agricoltori e un

altro stabilimento sono considerate come attività associate alla produzione primaria di mangimi e quindi sono soggette ai requisiti dell'allegato I.

B. dal momento in cui tali prodotti sono consegnati ad un altro stabilimento per essere manipolati e lavorati non possono più essere considerati prodotti primari e quindi tali stabilimenti ed i relativi trasporti devono rispet-

tare i requisiti dell'allegato II.

Gli operatori che appartengono al secondo gruppo di cui il trasporto conto terzi fa parte sono obbligati a seguire quanto previsto dall'allegato 2 quindi presentare notifica sanitaria all'ASL di competenza e redigere e mantenere procedure basate sui principi HACCP. L'implementazione delle procedure (autorizzazione ASL e manuale HACCP) deve risultare da documenti cartacei a bordo del veicolo.

Chiunque fosse interessato a ricevere maggiori informazioni per la redazione del manuale HACCP e per le iscrizioni o variazioni dell'autorizzazione sanitarie al trasporto di mangimi potrà contattare Confartigianato Imprese Piemonte Orientale tel. 0321 661111 referente Rossano Denetto - rossano.denetto@artigiani.it.



INFORMAZIONI DEGLI ALIMENTI AI CLIENTI

Definita la disciplina sanzionatoria



Sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2017 è stato pubblicato il **D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 231**, recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Le nuove norme sono entrate in vigore il 9 maggio 2018

Vediamo ora alcuni aspetti rilevanti invitando tutti gli interessati a prendere visione dell'intero documento contattando gli uffici di Confartigianato.

Pratiche leali d'informazione (articolo 3).

La violazione dei criteri generali di trasparenza e corretta informazione dei consumatori è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 3 mila a 24 mila euro, 'salvo che il fatto costituisca reato e ad esclusione delle fattispecie specificamente sanzionate da altre disposizioni del decreto.

Pratiche leali d'informazione (articolo 3).

Obblighi informativi (articolo 4).

E' prevista una sanzione da €500 a 4.000 a carico degli operatori che forniscono alimenti di cui conoscono o possono presumere la non conformità in tema di informazione.

E' possibile comminare una multa da 2.000 a 16.000 euro nel caso in cui siano modificate le informazioni ricevute su un alimento, in modo tale che il consumatore possa essere indotto in errore o il livello di protezione dei consumatori venga di fatto ridotto.

L'omissione delle informazioni obbligatorie sui prodotti alimentari non preimballati forniti da un operatore ad altro operatore è colpita da una sanzione compresa tra 1000 a 8000 euro.

Nel caso in cui non siano fornite le indicazioni obbligatorie sul preimballaggio o tramite etichetta o su documenti commerciali accompagnatori per i prodotti preimballati destinati al consumatore finale ma commercializzati in una fase antecedente a tale vendita o destinati alle collettività in vista di una loro successiva trasformazione può essere comminata una sanzione tra 1000 e 8000 euro.

Alla mancata apposizione delle informazioni prescritte sull'imballo esterno degli alimenti preimballati destinati alla vendita da operatore ad operatore (denominazione alimento, scadenza o TMC, condizioni particolari di conservazione o d'impiego, nome dell'operatore responsabile) si applica altresì sanzione di €1.000-8.000.

Pratiche leali d'informazione (articolo 3).

Allergeni (articolo 5).

Viene applicata una sanzione da 5 mila a 40 mila euro per la 'mancata apposizione delle indicazioni obbligatorie' relative agli allergeni. Fatto salvo il caso in cui l'operatore responsabile 'abbia avviato le procedure previste dall'articolo 19 del regolamento (UE) n. 178/2002 prima dell'accertamento della violazione da parte dell'autorità di controllo'.

Pratiche leali d'informazione (articolo 3).

Altre informazioni obbligatorie.

E' prevista una sanzione da € 3.000 ad € 24.000 per la 'mancata apposizione' di una o più delle altre indicazioni obbligatorie di cui all'art. 9 comma 1 - denominazione alimento, elenco ingredienti e additivi, QUID, data di scadenza o TMC, quantità netta, condizioni particolari di conservazione o d'impiego, nome o ragione sociale e indirizzo dell'operatore responsabile, Paese d'origine o luogo di provenienza ove prescritti, istruzioni per l'uso ove necessarie, titolo alcolometrico per le bevande con tenore di alcol >1,2%, dichiara-



zione nutrizionale - nonché di quelle complementari previste nell'all. III del Reg. 1169/2011.

Leggibilità e campo visivo (articolo 6).

Il mancato rispetto dei criteri generali e specifici a garanzia della leggibilità delle informazioni in etichetta e la diversa collocazione per le informazioni che devono apparire nello stesso campo visivo (denominazione di vendita e quantità, oltre al tenore alcolometrico per le bevande alcoliche) sono puniti con una multa di € 1.000-8.000.

Vendita a distanza (articolo 7).

La violazione dei requisiti d'informazione al consumatore prescritti in tutti i casi di vendita a distanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 2 mila a 16 mila euro.

CAPO III - Informazioni obbligatorie in etichetta, violazione norme specifiche Denominazione alimento (articolo 8).

Previsione di una sanzione da € 2.000 a 16.000 nel caso del mancato rispetto dei criteri prescritti, ovvero impiego di una denominazione protetta, un marchio o un nome di fantasia in luogo della denominazione (legale, usuale o descrittiva). Se tali violazioni sono esclusivamente dovute a 'errori od omissioni formali' vi è una riduzione da € 500 a 4.000.

Identica pena ridotta nel caso di utilizzo di denominazione legalmente impiegata nel Paese di produzione ma che non consente al consumatore del Paese di commercializzazione di identificare correttamente l'alimento.

Violazione delle norme specifiche su denominazione alimenti e indicazioni complementari di cui in All. VI del reg. UE 1169/11, multa da € 1.000 a 8.000.

Elenco ingredienti (articolo 9).

Violazione delle disposizioni sulla modalità di compilazione dell'elenco degli ingredienti, pena da € 2.000 a € 16.000. In

misura ridotta, € 500-4.000, qualora la violazione riguardi solo errori od omissioni formali.

Violazione delle disposizioni specifiche relative all'indicazione e designazione degli ingredienti di cui all'allegato VII del reg. UE 1169/11, € 1.000-8.000.

Allergeni (articolo 10).

Per il mancato rispetto dei requisiti di etichettatura degli allergeni, sanzione da € 2.000 a 16.000.

QUID e quantità netta (articolo 11).

La violazione delle norme su indicazione quantitativa degli ingredienti e quantità netta, salvo che il fatto costituisca reato, comporta una pena pecuniaria tra € 1.000 e 8.000.

Data di scadenza, congelamento, TMC (articolo 12).

Il mancato rispetto delle norme sull'indicazione del termine minimo di conservazione, è punito con una sanzione che va da € 1.000 a 8.000.

L'infrazione delle norme su data scadenza e data 'congelato (o surgelato)' prevede la sanzione da € 2.000 a 16.000.

Salvo che il fatto costituisca reato, viene punita la cessione 'a qualsiasi titolo' o l'esposizione per la vendita al consumatore finale di un alimento oltre la data di scadenza, con l'ammenda da € 5.000 a € 40.000.

Paese d'origine o luogo di provenienza (articolo 13).

'Salvo che il fatto costituisca reato', violazioni su contenuti e modalità dell'indicazione di Paese d'origine o luogo di provenienza 'di cui all'articolo 26 del regolamento', comportano una sanzione tra € 2.000 e 16.000. Solo € 500-4.000, quando si tratti esclusivamente di errori od omissioni formali.

Titolo alcolometrico (articolo 14)

Per il mancato rispetto delle norme sull'indicazione del titolo alcolometrico, l'ammenda è tra € 500 e 4.000.

Dichiarazione nutrizionale (articolo 15).

E' prevista una sanzione compresa tra € 2.000 e 16.000 per violazione delle norme relative alle modalità di indicazione, contenuto, espressione e presentazione della dichiarazione nutrizionale.

Informazioni volontarie, violazioni (articolo 16)

Nel caso in cui siano fornite a titolo volontario notizie non corrette su informazioni generalmente previste come obbligatorie, salvo che il fatto costituisca reato, sono previste sanzioni di cui ai precedenti Capi II e III (articoli 5-15 del decreto).

Informazioni su base facoltativa in contrasto con i criteri generali di veridicità e trasparenza possono a loro volta venire sanzionate con una somma da € 3.000 a 24.000.

Dopo che la Commissione europea avrà definito le norme relative alle attribuzioni 'vegetariano' e 'vegano' nonché alle assunzioni di riferimento per gruppi specifici, la loro inosservanza determinerà l'applicazione della medesima pena.

TITOLO III - Adeguamento normativa nazionale alle disposizioni del Reg. 1169/2011 e relative sanzioni Capo I - Adeguamento norme nazionali Indicazione della partita o lotto di appartenenza (art. 17)

Vengono confermate le disposizioni previste all' art. 13 del D. Lgs. 109/92 (abrogato dall'art. 30 del presente Decreto) con la variazione delle definizioni "prodotti alimentari preimballati" e "non preimballati" in luogo di quelle "prodotti alimentari confezionati" e "non confezionati". Non è prevista l'indicazione del lotto per le seguenti tipologie di prodotti "non preimballati": alimenti offerti in vendita al consumatore finale o alle collettività senza preimballaggio (cd. sfusi) oppure imballati sui luoghi di vendita su richiesta del consumatore o preimballati per la vendita diretta (cd. preincartati).

Nel caso di omessa indicazione della partita è prevista un sanzione tra € 3000 e 24000 che è ridotta tra 1000 e 8000 per un'indicazione data ma non in modo corretto.

Distributori automatici (art. 18)

Sui distributori per la vendita di prodotti alimentari non preimballati, per ciascun prodotto deve essere riportata in lingua italiana e chiaramente leggibili la denominazione di vendita del prodotto, l'elenco degli ingredienti, l'indicazione delle sostanze allergeniche presenti di cui all'all. II del Reg. 1169/2011, nonché il nome o ragione sociale e l'indirizzo dell'impresa responsabile della gestione dell'impianto che è anche il responsabile delle informazioni.

La violazione di tali disposizioni comporta la pena pecuniaria da € 1000 a 8000.

L'omissione dell'indicazione delle sostanze allergeniche viene punita con una sanzione compresa tra € 5000 e 40.000.

Vendita di prodotti non preimballati (art. 19)

Per le tipologie di prodotti alimentari non preimballati, richiamati al precitato art. 17, nonché per quelli, anche se posti in involucro o confezione protettiva venduti al consumatore finale previo frazionamento, vi è obbligo di indicare su un apposito cartello apposto sui recipienti che li contengono o tramite supporti anche digitali presenti nei comparti di esposizione oltre a quanto già previsto dal D. Lgs. 109/92 art. 16 comma 2 la presenza di «allergeni», di cui all'all. II del Reg. 1169/2011, negli ingredienti e/o nei coadiuvanti tecnologici con evidenziazione, tramite dimensione o stile del carattere o colore di sfondo, rispetto agli altri ingredienti. Vanno anche indicati la percentuale di glassatura per i prodotti conge-

lati glassati e la definizione di "decongelato" per gli alimenti in vendita precedentemente congelati ad eccezione dei casi di cui all' VI comma 2 lett. a), b) e c) del Reg. 1169/2011.

Nel caso di fornitura alle collettività le indicazioni di cui sopra possono essere riportate sul documento commerciale d'accompagnamento, anche telematicamente.

Per tali prodotti nelle fasi precedenti la vendita al consumatore ed alle collettività devono essere riportate le seguenti informazioni: la denominazione dell'alimento, l'elenco degli ingredienti comprese le sostanze allergeniche presenti di cui all'all. II del Reg. 1169/2011, il nome o ragione sociale ed indirizzo dell'operatore responsabile delle informazioni e, soltanto per quelli, anche se posti in involucro o confezione protettiva, venduti al consumatore finale previo frazionamento, anche l'indicazione del lotto o partita di appartenenza.

Queste indicazioni possono essere riportate su un documento commerciale, anche telematicamente, relativo a detti prodotti accompagnatorio degli stessi.

Cartello unico

Viene confermata la possibilità di utilizzare, in luogo di un registro o altro sistema equipollente anche digitale, a disposizione del consumatore presso i banchi di esposizione e riportante per ogni specifico prodotto l'elenco dei rispettivi ingredienti, un cartello unico degli ingredienti per i prodotti di pasticceria, panificazione, gelateria, pasta fresca e gastronomia, comprese le preparazioni alimentari, di cui già al D. Lgs. 109/92 art. 16 comma 3.

Viene quindi accolta la storica richiesta di Confartigianato di mantenimento di uno strumento che di fatto ha contribuito a facilitare in questi venti anni di applicazione i rapporti con gli organi di vigilanza ed è di facile compilazione per l'operatore e di veloce accessibilità per il consumatore, che, pur essendo strutturato per gruppi omogenei di prodotti, può contenere anche le informazioni relative alla presenza delle sostanze allergeniche indicate per singolo prodotto, come richiede la norma.

Infatti nel caso in cui queste sostanze fossero scarsamente presenti nei prodotti il cartello unico sarebbe sufficiente a riportare le loro indicazioni, mentre nel caso in cui le stesse fossero più diffuse si potrebbe ricorrere per maggiore chiarezza ad un altro strumento (es. allegato, schema, registro etc.) richiamato nello stesso cartello unico e quindi correttamente segnalato al consumatore.

Alleghiamo alla presente, a mò di esempio, uno schema già in uso da parte di una gelateria nostra associata, che riteniamo possa essere adottato con le opportune modifiche relative alla tipologia di prodotti.

Bevande vendute sfuse

Nel caso in cui la bevanda viene venduta tramite spillatura il cartello degli ingredienti deve essere posizionato sull'impianto o in prossimità dello stesso, segnalando oltre la denominazione di vendita e l'elenco degli ingredienti l'eventuale titolo alcolometrico se la bevanda ha un contenuto alcolico superiore all' 1,2 per cento in volume.

Acque

Le acque idonee al consumo umano non confezionate, somministrate nelle collettività devono riportare, ove trattate, la specifica denominazione di vendita «acqua potabile trattata» o «acqua potabile trattata e gassata» se è stata addizionata di anidride carbonica.

Prodotti venduti a pezzo o alla rinfusa



Per i prodotti dolciari e da forno preimballati che sono venduti a pezzo o alla rinfusa e destinati al consumo dopo la vendita, le indicazioni previste per i prodotti non preimballati sono riportate sul cartello o sul contenitore in modo che siano facilmente leggibili da parte del consumatore.

Alimenti somministrati

Per gli alimenti forniti dalle c.d. «collettività» l'obbligo dell'informazione al consumatore prima che allo stesso venga servito l'alimento è limitato all'indicazione delle sostanze o prodotti allergenici presenti, di cui all'all. II del Reg. 1169/2011.

Tale indicazione deve essere apposta in lingua italiana e ben visibile sul menù o sul registro o su apposito cartello in relazione alle singole preparazioni alimentari inserite, anche utilizzando mezzi informatici (compresi QR code, app per smartphone) pur se non in via sostitutiva, in quanto in questo caso va comunque redatto un documento che correli gli allergeni alle varie preparazioni.

Oppure si può dare indicazione sul menù, registro o cartello che per informazioni sulla presenza di sostanze allergeniche ci si può rivolgere al personale di servizio per consultare apposita documentazione.

Ricordiamo che la semplice indicazione della eventuale presenza nei prodotti somministrati di sostanze allergeniche con rinvio ad una comunicazione verbale sulla denominazione delle stesse e sulle pietanze che le conterrebbero, oltre a non adempiere all'obbligo prescritto, non tutela l'operatore nel caso in cui sia citato in giudizio in quanto il tipo di comunicazione adottato non sarebbe probante della effettiva trasmissione delle informazioni.

La violazione delle disposizioni relative ai prodotti non preimballati comporta una sanzione che varia da € 1000 a 8000.

Nel caso di omissione per i prodotti non preimballati e per quelli somministrati dell'indicazione delle sostanze allergeniche, salvo che il fatto costituisca reato, è prevista un'amenda compresa tra € 3000 e 24000, ridotta ad un importo tra 1000 e 8000 se l'indicazione viene fornita in modalità non corretta ed ulteriormente ridotta ad una somma tra € 500 e 4000 per infrazioni formali.

Se nelle fasi precedenti la vendita al consumatore ed alle collettività dei prodotti non preimballati vengono omesse le relative indicazioni obbligatorie può essere applicata una sanzione per un importo tra € 500 e 4000.

Prodotti non destinati al consumatore (art. 20)

Nel caso di fornitura ad altri operatori di alimenti non destinati al consumatore finale o alle collettività (es. per ulteriori lavorazioni o semilavorati) gli operatori del settore alimentare devono assicurare il trasferimento, tramite imballaggio o recipiente o confezione o etichetta o sui documenti commerciali accompagnatori, delle seguenti informazioni:

la denominazione dell'alimento, la quantità netta dell'alimento, le sostanze o prodotti allergenici di cui all'all. II del Reg. 1169/2011, il nome o la ragione sociale o il marchio e l'indirizzo dell'operatore del settore responsabile delle informazioni e l'indicazione del lotto o partita di appartenenza, se obbligatoria.

La violazione delle disposizioni relative a tali prodotti determina una sanzione compresa tra € 500 e 400.

Autorità competenti (articolo 26).

L'autorità competente a irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie previste nel decreto è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF).

Restano ferme le competenze degli organi che sono preposti, sulla base della legislazione vigente, all'accertamento delle violazioni. Sono fatte salve, inoltre, le competenze spettanti all'Autorità garante della concorrenza e del mercato nella repressione degli illeciti.

Procedure (articolo 27).

L'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative seguono i criteri stabiliti nella legge 689/81. Nel caso di accertamento per la prima volta nei confronti di un operatore di sole violazioni 'sanabili' - in relazione alle quali sia prevista soltanto una sanzione amministrativa pecuniaria - l'autorità è tenuta a ricorrere a una preventiva diffida. È altresì prevista la possibilità di una riduzione del 30% della sanzione amministrativa pecuniaria, qualora si proceda al suo pagamento nei cinque giorni dalla contestazione o dalla notifica.

Per le microimprese (Fatturato inferiore ai 2 mln. di euro e n. addetti fino a 10) la sanzione amministrativa è ridotta fino ad un terzo.

Sono esentate dalle sanzioni, al di fuori dei soli casi di irregolarità su allergeni e data di scadenza, le forniture alle ONLUS per la successiva cessione gratuita a persone indigenti.

Nel caso in cui viene immesso sul mercato un alimento le cui informazioni non conformi sono state adeguatamente rettificata l'applicazione delle disposizioni sanzionatorie è esclusa.

Periodo transitorio (articolo 28).

E' possibile commercializzare fino all'esaurimento delle scorte e difformemente dal Decreto gli alimenti immessi sul mercato o etichettati prima della data di entrata in vigore dello stesso.

Abrogazioni (articolo 30)

Vengono abrogati il D.lgs. 109/92 ed altre disposizioni normative. Sugli effetti di tali abrogazioni è stata diramata dal Ministero dello sviluppo economico una nota di chiarimenti, in allegato alla presente.

RACCONTA LA TUA STAT UP

I giovani novaresi fanno innovazione, raccontandosi

Il robot si chiama Violet ed è programmata per provare ansia: serve a far capire alle persone quello che provano gli altri in situazioni di stress e può servire a insegnanti, genitori di adolescenti o poliziotti. È questa l'idea geniale che ha portato a Giaele Bussu, studentessa dell'istituto Castelli, il primo premio al concorso di scrittura creativa "La nostra start up" promosso dal Mossotti di Novara per le scuole medie di tutta la provincia.

La sfida è stata suggerita alla preside Rossella Fossati e alle insegnanti Margherita Patti e Cristina Morone da un ex allievo ora imprenditore, Fabrizio Barini, e prende spunto da un fatto vero: "Un padre doveva raccontare ai figli perché la sua impresa fosse fallita e lo ha fatto scrivendo la storia di una nave travolta dalla tempesta ma pronta a ripartire - ha detto Barini durante la premiazione -. Trentadue anni fa ho creato una start up che ora è leader nell'intermediazione finanziaria e mantiene 140 famiglie. È stato il Mossotti a lanciare la mia carriera e qui torno volentieri".

Gli elaborati proposti alla commissione sono stati quattordici. Ha vinto Giaele Bussu, classe 3B della media Castelli, con il suo "Feelingsmen", start up che crea robot per insegnare l'ansia degli altri. Giaele non ha potuto ritirare personalmente il primo premio (un tablet regalato dal "Corriere di Novara") perché era malata: lo hanno fatto per lei i suoi compagni e la professoressa Marina Sanlorenzo. Il Castelli, tra l'altro, è la scuola che

ha partecipato con il maggior numero di elaborati e si è aggiudicato anche un abbonamento on line al trisettimanale locale.

Si è classificata al secondo posto la start up che ha progettato uno smartphone salvavita: l'idea è stata di Giulia Cavallaro, classe 2E della scuola media Cassano di Trecate: "Mi sono ispirata alla vita reale e ho pensato che non ci fosse niente di meglio che salvare le persone e l'ambiente" ha raccontato Giulia ricevendo la macchina fotografica Polaroid messa in palio da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Al terzo posto con le sue "Anime" la studentessa della scuola media Bellini di Novara Hossain Sadiha, classe 2C: ha vinto un buono di 100 euro da spendere alla libreria "La talpa". Sogna di creare una società che disegna cartoni animati giapponesi, detti appunto "anime", con cui affrontare argomenti difficili come il bullismo, la povertà e la violenza. "Mi piacciono tanto - ha detto Hossain - e credo sia meglio scegliersi un lavoro che appassiona altrimenti non si ha voglia di andarci al mattino".

La cerimonia di premiazione è stata chiusa da due studenti del Castelli che hanno "festeggiato" il premio comune con la loro start-up raccontata a tempo di rap, Riccardo Petrosino e Alessandro Sposato, delle classi 2° e 2B. "Tutti i testi erano scritti molto bene" ha rilevato Sandro Devecchi, direttore del Corriere di Novara, in giuria con Renzo Fiammetti per la Confartigianato Imprese Piemonte Orientale che ha commentato: "Scrivere un'idea la rende reale e possibile. Voi avete saputo conciliare tecnologia e attenzione per il fattore umano". Anche un'altra giurata, la docente Upo Chiara Morelli, si è complimentata con i ragazzi: "Di solito facciamo contest simili con gli studenti universitari, voi vi siete cimentati con questa prova da giovanissimi". L'ultima, e attesa, parola alla preside Fossati: "Mi impegno a ripetere il concorso anche il prossimo anno, magari anticipando i tempi a ottobre. Questa prima edizione è andata benissimo".

Nelle pagine che seguono, pubblichiamo i tre racconti vincitori.



FEELINGSMEN!

Mi chiamo Violet e sono un robot.

Sono programmata per provare ansia. Detta così è **davvero brutto**, ma in realtà la mia ansia serve a ridurre la vostra.

Lavoro in una start up in cui sono presenti altri automi come me che riproducono i sentimenti. Siamo tutti realizzati con materiali riciclabili. I colleghi umani, invece, sono per lo più degli ex disoccupati o dei senza tetto: qui le opportunità lavorative sono proprio per tutti.

Noi automi abbiamo lo scopo di aiutare persone, come ad esempio professori o poliziotti, a svolgere al meglio il proprio lavoro. Volete sapere come? Oggi ho riprodotto l'ansia pre-verifica che hanno molti alunni: i professori che erano presenti in aula hanno imparato a riconoscerla e in futuro saranno più consapevoli in classe e sapranno che comportamento adottare con i ragazzi che hanno questo disturbo.

Il mio collega Billy, invece, è specializzato nel nervosismo

adolescente; aiuta soprattutto i genitori a tranquillizzare i figli, magari insegnando loro a non utilizzare un tono di voce che potrebbe infastidirli ulteriormente.

Reddy si occupa di sicurezza: riproduce la rabbia, ad esempio quella che si prova durante una rissa; serve per allenare i poliziotti a usare il modo giusto per trattare persone arrabbiate o irritate.

Mia grande amica è Orny: simula il panico; **è di supporto ai volontari delle ambulanze o ai poliziotti.**

Quante volte anche i migliori professionisti non trovano il modo più corretto per trattare le persone con cui hanno a che fare? Ecco come è nata Feelingsmen.

È così che sono nata io. Io sono un robot emozionale.

Giaele Bussu, classe 3B Scuola Media Castelli, Novara



I ragazzi della Media Castelli ritirano il premio

GIULIA CAVALLARO - 2^E

Creazione di "vitale" importanza: smartphone salvavita

Tutto nacque dieci anni fa. Era un giorno di calda estate ed io e i miei amici eravamo scesi al fiume per pescare, fare un picnic, divertirci e stare insieme. Dopo aver sistemato la tovaglia con sopra le varie leccornie, tra cui pasta fredda, lasagne, panini, focacce, pizzette e bibite, ci munimmo di canna da pesca e secchio di esche per poi avviarci verso la sponda del corso d'acqua. Ludo teneva a portata di mano il suo cellulare, così da immortalare l'epico momento in cui avremmo catturato un bel salmone o un carnoso luccio. Motivati lanciammo l'amo e stringemmo saldamente il manico, nel caso la preda fosse stata bella grossa. Passata mezz'ora avevamo già catturato sei pescioloni e, per metterli sotto sale, avevamo chiamato mia nonna che ce li avrebbe poi preparati per cena. Il bottino era soddisfacente ma sentivamo che mancava un qualcosa che coronasse il tutto. Gio' fu quello che riuscì a metter fine alle nostre lamentele, catturando il salmone più grande mai visto nella storia degli abitanti dell'acqua dolce. Subito Ludo immortalò il momento; prese il telefono e scattò una marea di foto. Poi anche tutti noi andammo a prendere i nostri e non la smettevamo più di immortalare quel poveretto di un pesce che si dimenava disperatamente. Pubblicammo sulle nostre pagine social gli scatti da ogni angolazione e tutti credevano che avessimo fatto copia-incolla. Poi arrivò il momento del pranzo e la mamma di Alice ci aveva chiamato per andare a mangiare. Rispondemmo che saremmo venuti solo dopo aver finito di chattare con i nostri seguaci. Fatto anche questo ci mettemmo a risalire la collina e vidimo un vecchietto che passeggiava sereno. Fu quando ci passò di fianco che iniziò il vero problema: iniziò ad ansimare, fino a quando cadde a terra. Stava sdraiato con la pancia in su e sbatteva i piedi sul prato. Ci rivolgeva versi disperati e imprecava. Noi continuavamo a dirgli "signore, si sente bene? Oh mio Dio, cos'ha?!" ma lui rispondeva solo portandosi le mani alla gola e cercando di dire "aiuto, salvatemi". Provammo anche a chiamare la mamma di Alice, ma la fortuna volle che si fosse allontanata. Fatto sta che cercammo di capire cos'avesse, ma la ragione per cui quel tipo stesse così male ci era del tutto ignota. Ad un certo punto ci accorgemmo che i nostri cellulari stavano vibrando in modo strano, tutti contemporaneamente. Allora capimmo: erano loro a ridurre così il vecchietto. Cercammo di allontanarli il più possibile da lui ma continuavano a fare effetto. Avevamo a portata di mano le nostre canne da pesca e ci venne l'idea di agganciare i nostri device all'amo. Così facemmo; li legammo e li lanciammo con tutta la nostra forza nel fiume. Essi, a contatto con l'acqua, presero subito a fare le bizzze, fino a quando non si spensero. Appena smisero di funzionare il signore si alzò in piedi e stava bene. Dopo averci ringraziato mille e mille volte tornò a casa e noi, dopo aver mangiato, ci preparammo per andare da me. Ed eccoci tornati che subito tutti ci chiedevano come avevamo fatto, perché avevamo buttato i telefoni nell'acqua e tutti i dettagli.

Passammo quella sera a riflettere su come dei cellulari potessero far venire un malore ad un anziano. A mezzanotte e un quarto decidemmo di andare a recuperare i dispositivi nel fiume l'indomani mattina, per farli analizzare da più esperti di noi. Così facemmo; verso le dieci tornammo al corso d'acqua. Alcuni telefoni, tra i quali anche il mio, erano stati trascinati via dalla corrente, ma quelli di Alice ed Emma erano rimasti impigliati tra alcune rocce. Li mettemmo al sicuro e li portammo alla scientifica. Dopo l'analisi scoprimmo che emettevano



Giulia Cavallaro

delle onde radioattive, in grado di provocare attacchi di cuore, malore, sensazione di soffocamento e, in linea di massima, la morte istantanea. Pensammo che avevamo troppi pochi anni di esperienza per metterci a ideare un modo per porre fine a questo problema, ma la scientifica non faceva grandi progressi. Allora non c'era altra scelta che metterci al lavoro sin da subito, o la questione sarebbe peggiorata. Facevamo solo la prima superiore, ma eravamo i migliori del corso e avevamo studiato molto, soprattutto nell'ambito scientifico. Studiammo la moltitudine di percorsi che facevano le onde radioattive per raggiungere il sistema interno delle persone e portammo avanti le ricerche per un lustro. Poi, cinque anni fa, abbiamo creato una piccola start up. Oggi come oggi lavoriamo incessantemente in un ufficio, che siamo riusciti a ricavare dal mio garage. I nostri sforzi non hanno ancora dato buoni risultati, perché non siamo ancora riusciti a trovare uno sponsor, ma siamo sicuri che quando la nostra idea di creare smartphone salvavita ecologici sarà lanciata sul mercato, avrà un gran successo. E poi dei motivi in più per acquistare questo prodotto sono che:

- 1- Permettono di salvare la vita delle persone e difenderla dalla minaccia delle onde radioattive emesse dal dispositivo.
- 2- La nostra idea rende ulteriormente utile un oggetto che nella generazione dei ragazzi di oggi è di vitale importanza. Perché anche se possiamo usufruire di tante comodità, d'altra parte questo prodotto crea dipendenza, tanto che a volte lo teniamo accanto al letto anche di notte acceso, nel caso che il nostro youtuber preferito faccia una live notturna che non vorremmo perderci per nulla al mondo, oppure per controllare le storie di instagram. Tenendo a stretto contatto i cellulari anche di notte, però, cresce ulteriormente il pericolo di essere affetti da questo male. Serve a responsabilizzare la gente a non farne quindi un uso eccessivo.

Vi chiederete anche perché è ecologico. Il motivo è semplice: quando gli impianti anti-radioattivi, creati dal nostro tecnico Giovanni, rilevano le onde nocive, liberano altre onde con carica opposta. Scontrandosi, si uniscono in un'unica miscela che viene guidata da dei cavetti in una minuscola pala eolica. Essa libera il composto dalle nocività e lo trasforma allo stato gassoso. Il risultato viene poi emesso sotto forma di aria pulita all'esterno, attraverso il jack per ascoltare la musica. In questo modo l'ambiente ci ringrazia! Rimarrete soddisfatti ...

"LE ANIME...."

Ci sono molte persone che hanno sogni da realizzare quando saranno adulti, altri non sanno cosa fare.

Io ho un sogno, che molto probabilmente non realizzerò mai, ma vale la pena tentare, vorrei diventare autrice di cartoni animati, però non come "Peppa Pig" o "Masha e Orso", ma cartoni animati giapponesi, chiamati comunemente anime.

Essi non trattano temi stupidi, infatti io desidero creare, usando come strumento la tecnologia, anime che facciano riflettere la gente su argomenti importanti, come il bullismo, il cyber bullismo, l'istigazione al suicidio, la povertà, il razzismo, l'importanza della famiglia, degli amici e dei sentimenti sotto vari aspetti.

Mi piacerebbe affrontare anche altre questioni, per esempio le Guerre mondiali, le diverse religioni, lo sport come il calcio, i giochi virtuali, l'Apocalisse e storie fantasiose.

Per fare tutto ciò dovrei studiare informatica, e lo farò, sempre se i miei genitori lo vorranno, anche se con loro non ho ancora affrontato l'argomento.

Una volta terminati gli studi, dovrei per prima cosa organizzarmi sapendo usare software e hardware potenti, cercare denaro per finanziare il mio progetto e trovare persone appassionate come me che hanno voglia di collaborare e di creare.

Per poter creare anime o anche alcuni film è necessario: tanta determinazione, perché il lavoro è faticoso e ripetitivo, poiché si realizzano decine di disegni per un secondo di pellicola; collaboratori seri e volenterosi che sappiano disegnare, l'uso della fantasia, il saper montare filmati, trovare o creare il giusto accompagnamento musicale, creare effetti.

L'animazione ha parecchie regole da rispettare, ci sono molti programmi da saper usare, hardware complessi, computer molto veloci, scanner e tavolette grafiche.

Una volta imparato il lavoro iniziale, io e i miei collaboratori dovremmo pensare all'ideazione dei personaggi, alla scrittura della storia, ai testi, allo storyboard e a tutto ciò che

riguarda nel dettaglio la creazione di un cartone animato.

Importanti sono anche i colori usati nelle sequenze, gli effetti grafici e come vengono montate le scene, i suoni i rumori, il doppiaggio e la sincronizzazione con il labiale, la musica.

Importante è anche la scelta del titolo per ogni episodio, per capire meglio il tema trattato.

Grazie al computer, questo è tutto possibile, in quanto ci fornisce infinite possibilità, basta imparare bene il suo utilizzo. Vorrei collaborare con grandi aziende, in particolare in Giappone e in Italia, e soprattutto trovare molti soldi per poter produrre tanti episodi.

Al giorno d'oggi infatti, produrre anche solo 13 episodi costa circa 150 mila yen (circa milioni di euro), per questo vorrei provare collaborazioni importanti con Aziende già ben avviate.

Le Anime di solito derivano dai Manga, fumetti giapponesi, in cui si legge da destra a sinistra. Si prendono le immagini dei manga e le si ritocca un po', inserendo le voci, i colori e i molteplici effetti grafici e sonori.

Sono appassionato a molti autori, in particolare Makoto Shinkai, che produce film brevi, ma ricchi di significato, in particolare sul bullismo, relazioni impossibili e tanto altro, e io vorrei fare lo stesso anche se adesso mi sembra impossibile.

Sarei interessata anche a fare film su catastrofi naturali come tsunami, terremoti, frane, eruzioni per far capire la situazione drammatica in cui vivono molte persone in questi tempi; e ciò mi darebbe la possibilità anche di esprimere solidarietà, affetto sincero verso chi soffre e magari con il mio lavoro e la mia passione far sentire meno la sofferenza e creare speranza in tutte le persone.

Hossain Sadih
2^ac I.C. Bellini di Novara
Prof. Responsabile
Catia Cominetti



L'autrice Hossain Sadih

- ☛ Storica pasticceria di Novara, sita in Viale Roma, cede attività con attrezzatura e ricette comprese. affitto ragionevole. Per maggiori informazioni contattare al 0321 456308. No perditempo
- ☛ "Vendesi VILLE in costruzione a Garbagna Novarese, zona collina, in un contesto di ville padronali, a soli 4 km dallo svincolo della tangenziale/autostrada A4 di Novara. Possibilità di personalizzare una villa singola in fase di ultimazione e di costruire altre ville su misura su lotti liberi. Per informazioni: Impresa Vito Sole, tel. 0321.458343 - 349.2130791"
- ☛ -Arona: affittasi locali commerciali ad uso negozio e/o studio di 75 mq ,composto da 2 locali con ampio servizio igienico,2 ingressi indipendenti e due ampi ripostigli , parcheggio gratuito su tutta la via .canone di locazione tutto compreso gas, luce, acqua € 1.200 Per info 3890674728
- ☛ Vicino Novara vendesi trapano radiale mecof35c completo di tavola cubica, bloccaggio testa+colonna. Disponibile per qualsiasi prova. 2500 euro trasporto escluso. Corrado 335.7174206 Francesco 335.7174207
- ☛ Affittasi/vendesi capannone mq 500 più cantina mq 200 tettoia mq 50 e cortile mq 200, fronte strada Cameri ss 32. Per info e visite tel 3388133538.
- ☛ Vero affare. Affittasi capannone (con Uffici) di 600 mq, uso artigianale/commerciale. Possibilità di acquisto in qualsiasi momento a prezzo interessante con riscatto dei canoni di affitto pagati. Zona industriale di Gravellona Toce, vicinanza Galleria per Omegna. Informazioni 3487294206.
- ☛ Arona: cedesì attività commerciale di 230 m2 zona semi centrale ben ristrutturati con possibilità di sub locare ad altre Attività. Affitto irrisorio vero affare per info:3890674728 no perditempo.
- ☛ Trino centro, cedesì avviata attività di Bar e Pasticceria con relativa attrezzatura e nuovi arredamenti, i locali sono in affitto.
Composto da 5 vani suddivisi su 3 piani più il sottotetto:
- piano terra: area adibita alla vendita al pubblico con adiacente saletta bar
- primo piano: magazzino e bagno per la clientela
- secondo piano: laboratorio, bagno privato e locale spogliatoio
Per informazioni contattare Marco al 347.4300600
- ☛ Per cessata attività vendo attrezzatura per laboratorio di timbrificio: 1 macchina per timbri Flex2000, 1 rilegatrice a spirali plastica elettrica marca GBL; 1 pressa per stampare magliette; 1 lavagna luminosa per proiettare 3M; 1 plastificatrice a caldo elettrica larga 30 cm marca GBL; 1 rifilatrice taglierina marca Neolt L. 130 con base; 1 plotter a intaglio Roland cm 6w2; 1 programma per plotter intaglio e timbri computer Apple; 1 fotocopiatore Ricoh FW 740 grandi formati + impugnatore varie misure + materiale di consumo vario. Prezzo da convenire Tel 0321.458137; 348.5302156.
Per cessata attività vendo attrezzature da fabbro. Per contatti 0321.469398; 349.3953450
- ☛ Cedesi attività di acconciature per raggiunta pensione. Con n° 3 posti di lavoro. Ottimo affitto in Lesa. Per Informazioni tel. 334/6315898.
- ☛ Vendesi baita a Rimella frazione Pianello (Valsesia) da ristrutturare, Euro 15.000,00 trattabili. Se interessati contattare il seguente numero 338/1061722.
- ☛ Vendesi camion IVECO EURO CARGO 2004 Km 79500 ottime condizioni – si conduce con patente C. Mezzo speciale per mercati con scaffali interni con gru scarica carrelli – Revisioni effettuate regolarmente. Se interessati Giuliana 3467153597 – oppure 3473752959
- ☛ Vendesi posteggio fisso al mercato cittadino di ;
- Omegna
- Verbania Intra
- Malesco
- Macugnaga
Se interessati Giuliana 3467153597 oppure 3473752959.
- ☛ Affittasi a Mozzio di Crodo appartamento arredato 80 mq termoautonomo indipendente con giardino privato - adatto anche come casa estiva. Se interessati Giuliana 3467153597 oppure 3473752959
- ☛ Cedesi attività di Bar – Pasticceria – Gelateria Cremiera in Trecate. Per inf. Telefonare solo se interessati al n. 334/2776819.
- ☛ Affittasi/vendesi capannone mq 250 completo di ufficio, servizi, cortile esterno di 120 mq. Via Bossi 1 Novara. Per informazioni e visita sul posto cell. 3493605036.
- ☛ Cedesi attività artigianale di gelateria presso centro commerciale S. Martino Ipercoop di Novara via Porzio Giovanna 7. Unica gelateria aperta da inaugurazione del centro. No perditempo, grazie. Vittorio (3391454274).
- ☛ Cedesi per pensionamento ben avviata attività' di fabbro, in zona Bellinzago Novarese tel. 348 6996780 oppure 349 7495374
- ☛ Cedesi attività' di acconciature per raggiunta pensione con N.3 posti lavoro ottimo affitto in Lesa. Per informazioni tel. 334 631589.
- ☛ Vendesi ISUZU Passo G completo di furgone in lega con porte posteriori e finestra anteriore per carichi sporgenti. Anno 2016 km 60.000 ottime condizioni, tutti i tagliandi; gomme invernali in buono stato. Revisioni effettuate regolarmente. Si conduce con patente B. mezzo per molteplici attività . Ora è arredato con scaffalatura interna removibile. Se interessati: 339.5664928 (Remo)
- ☛ Vendesi capannone uso artigianale mq 700, frazionabile + uffici – magazzini- esposizione (abitazione) mq 215, terreno circostante mq 2400. Zona Verbania Vero affare. Tel. 348.1493875.
- ☛ Affittasi magazzino 80 mq zona cartiera Verbania tel. 0323-501342
- ☛ Affittasi Capannone a Villadossola in Via Fonderia – MQ 350 più 50 di soppalco – Servito di acqua luce e gas – Ampio cortile di fronte – Per informazioni telefonare Al Sig. CARMELO 3492127827





Bastano pochi click per vagliare con calma le diverse alternative e scegliere il prodotto giusto!

- UNA VISIBILITÀ DI TUTTA LA GAMMA DI PRODOTTI ELETTRONICI CHE DESIDERI!
- CONFRONTA E COGLI LE DIFFERENZE TRA PRODOTTI ANALOGHI
- VISIBILITÀ DELLE DISPONIBILITÀ DI MAGAZZINO
- ACCESSO IMMEDIATO ALLE OFFERTE E PROMOZIONI IN ATTO
- CONDIZIONI ECONOMICHE VANTAGGIOSE

Un servizio coi fiocchi pur acquistando on line. Un pagamento su misura e, se nascerà l'esigenza, avrai la possibilità di dialogare con la nostra struttura.

VISITA SUBITO IL SITO: ESHOP.GRUPPODR.IT

PIÙ DI 50 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

I NOSTRI PRODOTTI



STAMPANTI UFFICIO | STAMPANTI PRODUZIONE | GRANDE FORMATO | MONITOR DIGITAL | REGISTRATORI DI CASSA | ARREDO UFFICIO

I NOSTRI SERVIZI



MARKETING DEDICATO | LETTURA OTTICA INTELLIGENTE | CONSERVAZIONE DIGITALE A NORMA | ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE | ASSISTENZA TECNICA

COMPRA ONLINE



ESHOP.GRUPPODR.IT
ENTRA A FAR PARTE DEL
NOSTRO CLUB!

GRUPPO DR

INFORMATICA D&P Srl

Via Gran Bretagna, 1 - 21013 Gallarate VA
C.F./ P.IVA 02639840129
info@info-doc.it | www.info-doc.it
Tel. 0331/ 701 073 | Fax. 0331/ 245 871

DR Srl

Via Perugia, 4 - 28100 Novara
C.F./ P.IVA 00556810034
info@drufficio.com | www.drufficio.com
Tel. 0321/ 627 241 | Fax. 0321/ 390 013

DR-X Srl

Via Melchiorre Gioia, 70 - 20125 Milano
C.F./ P.IVA 03257580120
info@dr-x.it | www.dr-x.it
Tel. 02/ 688 0709



DS AUTOMOBILES

SPIRIT OF
AVANT-GARDE

DS 7 CROSSBACK

Dall'audacia nasce l'eccellenza



DS preferisce **TOTAL**

[DSautomobiles.it](https://www.dsautomobiles.it)

DS 7 CROSSBACK PureTech 225 Automatica. CONSUMO SU PERCORSO MISTO 5,9 l/100 km. EMISSIONI DI CO₂ SU PERCORSO MISTO 135 g/km. Dati provvisori in attesa di indicazioni UE. L'immagine è inserita a titolo informativo.

DS SALON NOVARA
VIA BIANDRATE 58

AUTOMAGENTA
[dsnovara.it](https://www.dsnovara.it)